

ISPETTORIA DI MARIA AUSILIATRICE
S. PAOLO — BRASILE
ESCOLA SALESIANA SÃO JOSÉ

Campinas, 13 luglio 1957



“Carissimi Confratelli

“Oggi alle ore... (19,45) spirò nel bacio del Signore il confratello perpetuo

Sacerdote **Sebastiano Ortoleva**

di anni... (82) figlio di Ortoleva Pietro e di Antonina Arcieri“.

“Nato a Mistretta, circondario di Messina, di famiglia onesta, fece i suoi studi ginnasiali nella sua città nativa e entrò nel Noviziato di S. Gregorio di Catania, nel 1897“.

“Ricevette l'abito chiericale, dalle mani di Don Bertello, allora Ispettore siculo e fu ordinato Sacerdote nel 1909, dal Cardinale Francesco Nava, Arcivescovo di Catania“.

“Dietro domanda fu destinato al Brasile, nel 1910“.

Con queste parole, che chiamava col nome di “suo testamento“, consegnatemi per scritto circa due mesi prima di sua morte, compio il mesto dovere di comunicarvi il repentino decesso di questo nostro confratello.

Era nato il 7 giugno 1876. Nel 1896 entrava nel nostro collegio di S. Gregorio, compiendovi il noviziato coronato colla prima professione il 7 dicembre 1899. Rinnovati i voti nel dicembre 1902, fece i perpetui a S. Gregorio il 1.º ottobre 1905.

Ricevette la tonsura e gli ordini minori a Siracusa il 21 ottobre 1907. Il suddiaconato a S. Giovanni il 19 settembre 1908, il diaconato ad Acireale il 29 marzo 1909 e l'ordinazione sacerdotale il 5 giugno 1909 a Catania.

Nel 1910 lavorò nell'Oratorio S. Filippo di Catania.

Arrivato in Brasile nel 1911, lo troviamo a Jaboatão, nello Stato di Pernambuco.

Nel 1912 fu consigliere della casa di Noviziato a Lorena, dove ritornò nel 1919 per l'Oratorio Festivo e nel 1937-38.

A S. Paulo, Liceu Sacro Cuore fu confessore dal 1914 al 1918 e dal 1920 al 1923, e ancora nel 1933.

Negli anni 1928 ed 1929 fu segretario dell'instancabile vescovo salesiano Mons. Enrico Cesare Fernandes Mourão, nella diocesi di Campos, nello Stato di Rio di Janeiro.

Lavorò per undici anni nel Liceo di Maria Ausiliatrice, a Campinas: dal 1924 al 1927 come direttore dell'Oratorio Festivo; nel 1934 ed ancora dal 1944 al 1950 come confessore.

A Campinas, Esternato S. Giovanni fu confessore dal 1940 al 1943.

Nella sua lunga vita di salesiano lavorò ancora nelle case di Rio Oeste, Stato di Santa Caterina (1930); Cappellano dell'Ospedale di S. Giuseppe a S. Paulo (1930); consigliere del Liceu Leone XIII di Rio Grande (1932); confessore dell'Istituto Don Bosco di S. Paulo (1935); confessore dell'Istituto S. Francesco di Sales di Rio di Janeiro (1936).

Dal 1951 al 1953 fu destinato all'Istituto S. Francesco di S. Paulo. Nel 1954 venne destinato a questa casa, dove rimase fino alla morte.

Gli acciacchi dell'età già avanzata gli causarono vari disturbi. Nell'anno scorso per un'attacco di angina pectoris fu ricoverato all'Ospedale di questa città. Per le cure diligenti del medico e delle suore si ristabilì e ritornò a casa.

A grande stento poté ancora celebrare la Santa Messa fino al mese di aprile. Ricoverato un'altra volta all'Ospedale ritornò a casa dopo un mese. Non poté più celebrare e volle che gli portasse tutti i giorni la Santa Comunione in camera. Non poteva ritenere suo affetto e si sfogava, ad alta voce, in espressioni di preghiera a Gesù in Sacramento e di conformità ai voleri del Signore.

Fu visitato molte volte dal medico curante, nostro grande amico e benefattore. Nel sabato 13 luglio, a sera fu chiamato il medico; lo trovò alquanto spossato per certi disturbi. Don Sebastiano, però, ricusò le medicine

ed i cibi dalla cena. Il medico si ritirò alle 18,30. Quando qualche tempo dopo un confratello coadiutore che si recava ad applicargli un'iniezione, bussò alla porta, non sentì rispondere, entrò e lo trovò disteso a terra, colpito da un rinnovato attacco del male che lo travagliava. Gli amministrò l'estrema unzione e la benedizione papale. Nel frattempo arrivò il medico che solo costò il decesso del nostro buon confratello, colpito da un colasso cardiaco. La salma fu vegliata dai confratelli sino al mattino. Alle 9 celebrò la messa di corpo presente, assistita dagli allievi e da molti amici. Un succedersi di persone in tutta la giornata dimostrarono il dolore destato per la sua morte.

Alle 16,30 vi fu il corteo funebre, con rappresentazioni dei nostri colleghi di Campinas e città viciniori, e grande concorso di amici e benefattori.

La Messa di 7.º giorno fu cantata dal Revmo. Sig. Ispettore, Don Antonio Barbosa.

Il nostro buon Don Sebastiano fu un vero propagatore del Catechismo. Lavorò per molti anni in oratori festivi, attirando la gioventù con la sua giovialità.

È doveroso lodare la sua povertà esemplare: lasciò otto quaderni di appunti di prediche ed esercizi spirituali e un libro sulla Madonna. Poverissima la camera e gli abiti. Non gli mancarono mezzi di procacciarsi l'utile ed anche il superfluo, ma virtuosamente seppe astenersi. Sapeva indirizzare la cooperazione ed i cooperatori a beneficiare la casa e gli allievi, per se non riteneva nulla.

Il cordoglio destato nel paese alla notizia di sua improvvisa dipartita dimostrano a sazietà uno dei frutti del suo apostolato: il sapere mantenere uniti esallievi e cooperatori, ai quali diceva sempre la parola di invito alla religione ed alla carità.

Invitando i confratelli a fare per sua anima i suffragi che la carità fraterna ci chiede, prego abbiate la bontà di pregare anche per questa casa di formazione di coadiutori, scuole professionali e beneficenza.

Mi sottoscrivo in Don Bosco Santo,

Don Guarnieri Ugo
Direttore

Dati per il Necrologio:

Sac. ORTOLEVA SEBASTIANO
nato a Mistretta (Messina) il 7 giugno 1876
morto a Campinas (Brasile) il 13 luglio 1957

